

# Orchidee in cammino

## Una giornata dedicata alle specie autoctone

Debora Badinelli Rossella Galeotti / Camogli Orchidee spontanee sotto ai riflettori, venerdì, a Camogli.

L'amministrazione, lo scorso aprile, a Euroflora, aveva siglato, con i Comuni di Sestri Levante, Zoagli e con il Parco regionale dell'Aveto, che aderiscono al progetto LIFEorchids (inserito nel programma LIFE dell'Unione europea e nella rete Natura 2000), un accordo per diventare custode di orchidee spontanee. Portofino, nel 2021, era stato il primo Comune ligure a firmare l'intesa. L'obiettivo di contrastare il rischio di estinzione di orchidee non coltivate, tipiche di praterie ad alta biodiversità, viene ribadito a Camogli dove, venerdì pomeriggio, sono previste diverse iniziative. Dopo il ritrovo in piazza Colombo, alle 16.30, la partenza dei partecipanti per un percorso lungo le vie della città, sotto la guida di esperti, scienziate e "custodi" che si alterneranno per spiegare le peculiarità di queste piante attraverso la mostra itinerante "Ritratti di Orchidee", con opere realizzate dai ragazzi del liceo artistico Luzzati di Chiavari, attività che rientra nel programma per la realizzazione del volume "Le orchidee del Monte illustrate dagli studenti dedicato alle specie locali", curato dal Parco di Portofino. Al ritorno in piazza Colombo, verso le 18, il saluto del sindaco Francesco Olivari e, a seguire, un approfondimento sulle specie illustrate a cura di Mario Calbi, esperto e appassionato di orchidee e autore del volume "Le orchidee spontanee della Liguria". In contemporanea, alcune studentesse del Luzzati realizzeranno acquerelli a tema "in diretta". La parte conclusiva dell'incontro, intitolato "La Custodia delle Orchidee: chi, dove, come e perché" sarà dedicata all'approccio più innovativo del progetto LIFEorchids, con un focus sulla tutela di natura e biodiversità tramite il coinvolgimento sociale: possono, infatti, diventare "custodi di orchidee" i privati, le aziende agricole e gli Enti locali. L'appuntamento camogliese si svolge con la collaborazione dei Vivai Devoto di Chiavari che aveva allestito lo stand di Camogli a Euroflora 2022. «Il nostro sarà un supporto esterno - spiega Marco Devoto, titolare dei vivai che si trovano lungo la via Aurelia -. La giornata si prefigge di valorizzare le specie autoctone di orchidea che nascono sul Monte di Portofino». Cofinanziato dall'Unione europea, LIFEorchids è coordinato dall'Università di Torino; partner: Università di Genova, Parco regionale di Portofino, Parco del Po piemontese, il CREA-OF di Sanremo, la Czech Union for Nature Conservation e Legambiente Lombardia. Il progetto prevede il ripristino dell'habitat, il ripopolamento di nove specie di orchidee, la stipula di accordi di custodia e lo scambio di pratiche tra gli "attori". «La sopravvivenza di queste piante e del loro ecosistema dipende da azioni di cura e gestione del territorio», ha detto il sindaco di Camogli, Francesco Olivari. --

2022-10-04

[https://sfoglio.ilsecoloxix.it/aviator.php?testata=ilsecoloxix&newspaper=ilsecoloxix&edition=levante&startpage=1&displaypages=2&issue=20221004&altbackurl=https%3A%2F%2Fshop.ilsecoloxix.it%2Ffilesecoloxix%2Fpwl\\_sfoglio&backurl=https%3A%2F%2Fwww.ilsecoloxix.it%2Fedicola%2Fedicola.jsp](https://sfoglio.ilsecoloxix.it/aviator.php?testata=ilsecoloxix&newspaper=ilsecoloxix&edition=levante&startpage=1&displaypages=2&issue=20221004&altbackurl=https%3A%2F%2Fshop.ilsecoloxix.it%2Ffilesecoloxix%2Fpwl_sfoglio&backurl=https%3A%2F%2Fwww.ilsecoloxix.it%2Fedicola%2Fedicola.jsp)